

Il 25 aprile dell'ANPI a Catanzaro

Il 25 Aprile di Catanzaro è stato quest'anno particolarmente significativo sia perché è la prima volta che viene organizzato dall'ANPI costituita di recente, sia per le iniziative particolarmente partecipate ed apprezzate.

Il giorno 23 ha dato il via con la proiezione del film "Memorie Partigiane" di Laura De Sanctis che ricostruisce le vicende dell'eccidio di Montalto dove 31 partigiani sono stati fucilati dai nazifascisti.

Solo cinque furono i sopravvissuti e proprio l'ultimo rimasto in vita risiede a Catanzaro. Si tratta di Carlo Manente, classe 1923, lucido e combattivo. L'incontro con i giovani della città è stato emozionante e coinvolgente.

L'ANPI è stata partner quest'anno del "Trofeo della Liberazione" una manifestazione sportiva non agonistica curata dall'UIISP alla quale hanno partecipato un centinaio di ragazze e ragazzi giovanissimi insieme alle famiglie.



Anche in quest'occasione l'ANPI ha potuto, con il Presidente provinciale, portare il saluto e soffermarsi sui temi più importanti e in particolare sulla memoria della Resistenza e della lotta di Liberazione, nonché sulla necessità di difendere la Costituzione sempre sotto attacco da parte del Governo e della destra.

La manifestazione provinciale conclusiva del 25 Aprile si è tenuta nel comune di Soverato dove da poco è stata aperta una sezione. Mostre, libri, documenti e tanta musica – con Bella Ciao in primo piano – hanno attirato moltissime persone per tutta la mattinata.

Mario Vallone

25 aprile a Trapani

Contro ogni fascismo! Liberi tutti!

«Sessantasei anni fa c'erano le leggi razziali, i campi di concentramento, le deportazioni. Oggi ci sono le leggi razziste, le tendopoli, i rimpatri coatti.

Sessantasei anni fa in Europa c'erano le dittature, la guerra, la Resistenza, la vittoria della libertà. Oggi, tra il Nordafrica e il Medioriente, ci sono le dittature, le guerre, le tante resistenze e le prime sofferte vittorie della libertà.

L'anniversario della Liberazione dal nazifascismo, che per noi non è mai stato una vuota celebrazione, assume oggi un significato ancora più importante e attuale.

Da sempre denunciavamo la deriva autoritaria in Italia,

la repressione del dissenso, la scelta dissennata del militarismo per risolvere i conflitti esterni e interni.

Oggi, ricordare la Liberazione significa ricordare che a due passi da casa nostra, in questa frontiera chiamata Trapani, ci sono i centri di detenzione per immigrati, c'è una tendopoli fatta per recintare gli stranieri come fossero bestie, c'è un aeroporto dal quale partono gli aerei della guerra, che nulla hanno a che fare con la pace e la democrazia.

Oggi, ricordare la Liberazione significa rilanciare l'impegno contro ogni fascismo, ogni discriminazione, in solidarietà ai popoli oppressi e alle loro lotte per la libertà».

Questo lo spirito con il quale il Coordinamento per la Pace di Trapani ha organizzato per il 25 aprile Mostre fotografiche e banchetti informativi sulle resistenze di ieri e di oggi.

Anzitutto il rispetto!

Il 25 aprile a Taranto

L'ANPI di Taranto saluta il 25 aprile. Abbiamo deposto una corona d'alloro al monumento dedicato al comandante partigiano Pietro Pandiani, nostro concittadino, a cui sono dedicati i giardini a Lungomare. Successivamente abbiamo partecipato alla cerimonia ufficiale a Piazza della Vittoria insieme con tutte le autorità civili e militari, le associazioni, migliaia di cittadini. Una cerimonia semplice e bella, come altre volte.

Dobbiamo tuttavia registrare, con dispiacere, che il Ministro della Difesa, La Russa, nel suo discorso abbia volutamente ignorato la Resistenza e il ruolo fondamentale svolto dalle brigate partigiane, accanto al ricostituito esercito nazionale, per la liberazione dell'Italia dal nazifascismo.

Celebrare degnamente il 25 aprile richiede anzitutto il rispetto degli eventi attraverso i quali la nostra Patria ha conquistato la libertà e, successivamente, la Costituzione e la Repubblica.

Giovanni Battafarano
Presidente ANPI Taranto

Per le scuole di Taranto

“Risorgimento e Resistenza”

Il 3 giugno nel salone di rappresentanza dell'Amministrazione provinciale di Taranto, sono stati premiati gli studenti delle 5^e Classi delle scuole superiori della Provincia che hanno partecipato al Concorso su “Risorgimento e Resistenza” promosso dall'ANPI di Taranto.

Sono intervenuti: Giovanni Battafarano, Presidente provinciale dell'ANPI; Gianni Florido, Presidente Amministrazione Provinciale e Ezio Stefano, Sindaco di Taranto. Una prolusione su “Costituzione e democrazia” è stata svolta da Antonio Morelli, Presidente del Tribunale di Taranto.

A Reggio Calabria

Il ruolo dell'ANPI a difesa della Costituzione

In occasione del 1° anniversario dalla nascita dell'ANPI di Reggio Calabria, il 22 maggio a Campo Calabro, nella sala del Consiglio Comunale, si è svolta l'assemblea-dibattito sul tema “Il ruolo dell'Associazione nazionale dei partigiani a difesa della Costituzione”, al termine della quale gli iscritti all'Associazione residenti nel Comune di Campo hanno deciso di aprire una sezione comunale, che risulta quindi immediatamente operativa e che costituisce la prima sezione dell'ANPI sul territorio della provincia di Reggio Calabria.

Precedentemente, infatti, il Comitato provinciale dell'ANPI aveva ricevuto ed approvato la richiesta dell'apertura della sezione, nel pieno rispetto di quanto previsto dallo Statuto nazionale, che prevede la possibilità di aprire sezioni comunali o di quartiere o presso luoghi di lavoro o di studio, con almeno 20 iscritti.

L'assemblea, presieduta dal Presidente provinciale, Sandro Vitale, che ha invitato alla Presidenza i partigiani Vittorio Calvari e Aldo Chiantella insieme a Carmelo Azzarà, nipote del partigiano “Pietro” Marco Perpiglia e Carmelo Pantè in rappresentanza dei 23 iscritti di Campo, ha registrato una significativa presenza di iscritti e cittadini e una partecipazione attenta e a tratti emotivamente coinvolta, soprattutto quando a prendere la parola sono stati i partigiani Aldo Chiantella (Presidente del Comitato d'Onore dei partigiani reggini) e Vittorio Calvari, che, dopo aver ricordato episodi della loro vita “partigiana”, vissuta l'uno al fianco dell'altro, hanno esortato i giovani a dare continuità all'impegno civile di quanti (comunisti, socialisti, cattolici, liberali, anarchici), al di là di ogni divisione di parte, si batterono, contro il fasci-

smo, per restituire all'Italia libertà e dignità e per affermare quei valori che poi furono sanciti nel testo della Costituzione della Repubblica Italiana.

È intervenuta la prof. Caterina Scappatura, Vice Sindaco che, recando il saluto del Sindaco e dell'Amministrazione di Campo Calabro, ha assunto l'impegno di valutare in sede di Giunta la richiesta di concedere un locale da destinare all'attività della sezione ANPI di Campo Calabro.

Numerosi gli interventi, tra i quali particolarmente significativi quelli di Carmelo Pantè, Carmelo Azzarà, Pino Vermiglio, Giuseppe Giorlo e Maurizio Marzolla. Il Presidente Sandro Vitale ha quindi sottolineato ed apprezzato l'impegno degli iscritti di Campo, ed in particolare quello di Pino Vermiglio, che ha consentito l'apertura della sezione – la prima sul territorio provinciale – di Campo Calabro ed ha proposto di affidare l'incarico di direzione della stessa ad un “coordinamento provvisorio”, cui affidare il compito di realizzare il 1° congresso della sezione per l'elezione degli organismi previsti dallo Statuto.

Dopo una breve discussione, la proposta è stata accolta ed è stato eletto il comitato di coordinamento, costituito, oltre che dal partigiano Vittorio Calvari, da Carmelo Pantè, Piero Patafi e Pino Vermiglio. (S.V.)

ABBONATEVI A
PATRIA
indipendente

*Una rivista amica
che vi aiuterà
ad avere fiducia
nei valori intramontabili
della democrazia*

Abbonamenti:

- Annuo € 25,00 (estero € 40,00)
- Sostenitore da € 45,00 in su

Versamento c/c
609008

intestato a
«Patria indipendente»
Via degli Scipioni, 271
00192 Roma